

dall'udienza di Papa Francesco di mercoledì 24 aprile

C'è dunque nel cuore di ogni uomo e donna la capacità di ricercare il bene. Lo Spirito Santo è donato perché chi lo accoglie possa distinguere chiaramente il bene dal male, avere la forza per aderire al bene rifuggendo dal male e, così facendo, raggiungere la piena realizzazione di sé.

Ma nel cammino che tutti stiamo facendo verso la pienezza della vita, che appartiene al destino di ogni persona - il destino di ogni persona è la pienezza, essere piena di vita -, il cristiano gode di una particolare assistenza dello Spirito Santo, lo Spirito di Gesù. Essa si attua con il dono di altre tre virtù, prettamente cristiane, che spesso vengono nominate insieme negli scritti del Nuovo Testamento. Questi atteggiamenti fondamentali, che caratterizzano la vita del cristiano, sono tre virtù che noi diremo adesso insieme: la fede, la speranza e la carità. Gli scrittori cristiani le hanno ben presto chiamate virtù "teologali", in quanto si ricevono e si vivono nella relazione con Dio, per differenziarle dalle altre quattro chiamate "cardinali", in quanto costituiscono il "cardine" di una vita buona. Queste tre sono ricevute nel Battesimo e vengono dallo Spirito Santo. Le une e le altre, sia le teologali sia le cardinali, accostate in tante riflessioni sistematiche, hanno così composto un meraviglioso settenario, che spesso viene contrapposto all'elenco dei sette vizi capitali. Così il Catechismo della Chiesa Cattolica definisce l'azione delle virtù teologali: «Fondano, animano e caratterizzano l'agire morale del cristiano. Esse informano e vivificano tutte le virtù morali. Sono infuse da Dio nell'anima dei fedeli per renderli capaci di agire quali suoi figli e meritare la vita eterna. Sono il pegno della presenza e dell'azione dello Spirito Santo nelle facoltà dell'essere umano».

Mentre il rischio delle virtù cardinali è quello di generare uomini e donne eroici nel compiere il bene, ma tutto sommato soli, isolati, il grande dono delle virtù teologali è l'esistenza vissuta nello Spirito Santo. Il cristiano non è mai solo. Compie il bene non per un titanico sforzo di impegno personale, ma perché, come umile discepolo, cammina dietro al Maestro Gesù. Lui va avanti nella via. Il cristiano ha le virtù teologali che sono il grande antidoto all'autosufficienza. Quante volte certi uomini e donne moralmente ineccepibili corrono il rischio di diventare, agli occhi di chi li conosce, presuntuosi e arroganti! È un pericolo davanti al quale il Vangelo ci mette bene in guardia, là dove Gesù raccomanda ai discepoli: «Anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"». La superbia è un veleno, è un veleno potente: ne basta una goccia per guastare tutta una vita improntata al bene. Una persona può avere compiuto anche una montagna di opere benefiche, può aver mietuto riconoscimenti ed encomi, ma se tutto ciò l'ha fatto solo per sé stesso, per esaltare sé stessa, può dirsi ancora una persona virtuosa? No!

Il bene non è solo un fine, ma anche un modo. Il bene ha bisogno di tanta discrezione, di molta gentilezza. Il bene ha bisogno soprattutto di spogliarsi di quella presenza a volte troppo ingombrante che è il nostro io. Quando il nostro "io" è al centro di tutto, si rovina tutto. Se ogni azione che compiamo nella vita la compiamo solo per noi stessi, è davvero così importante questa motivazione? Il povero "io" si impadronisce di tutto e così nasce la superbia.

Parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo

p.za don Paolo Cairolì, 2 - 21052 Busto Arsizio (VA)

tel. 0331.639515 - don Maurizio: 338.3538600

asilo parrocchiale: 351.5654050 - centro arcobaleno: 328.5871961

www.santiapostolibusto.it - mail: santiapostolibusto@gmail.com



domenica 28 aprile 2024

V di PASQUA

domenica 28-04: V di Pasqua At 7,2-54; Sal 117; 1Cor 2,6-12; Gv 17,1b-1	<u>9:00</u> Minonne Giuseppe, Scarciglia Giuseppa <u>11:00</u> Corradin Antonio <u>18:00</u> per la Comunità Parrocchiale
lunedì 29-04: santa Caterina da Siena 1Gv 1,5-2,2; Sal 148; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13	<u>8:30</u> di Ringraziamento per Sergio e Lucia
martedì 30-04: san Riccardo Pampuri At 22,23-30; Sal 56; Gv 10,31-42	<u>8:30</u> Emilia, Ida e Luigi; fam. Invernizzi e Rosa
mercoledì 01-05: san Giuseppe lavoratore At 23,12-25.31-35; Sal 123; Gv 12,20-28	<u>8:30</u> Ferrario Angelo e Bonizzoni Carla; Giardiello Giovanna
giovedì 02-05: sant'Atanasio At 24,27-25,12; Sal 113; Gv 12,37-43	<u>18:30</u> Neri Saverio; Soprano Maria Rosaria; Cattaneo Gioacchino; Bianca Bruno; Colombo Pulella Rita; Pozzi Piera; Bignardi Nerina; Gallazzi Luigi
venerdì 03-05: santi Filippo e Giacomo At 1,12-14; Sal 18; 1Cor 4,9-15; Gv 14,1-14	<u>8:30</u> Lucia, Giovanni e Sergio
sabato 04-05: feria At 27,1-11.14-15.21-26.35-39.41-44; Sal 46; 1Cor 13,1-13; Gv 13,12a.16-20	<u>15:00</u> CRESIMA <u>18:00</u> De Negri Giovanni Franco; Morandi Oreste e Mariuccia, Binda Giorgio; fam. Pontillo e Romano
domenica 05-05: VI di Pasqua At 26,1-23, Sal 21; 1Cor 15,3-11; Gv 15,26-16,4	<u>9:00</u> Zoni Luciana <u>11:00</u> per la Comunità Parrocchiale <u>18:00</u>

Calendario settimanale

lunedì 29 e martedì 30 Asilo Ss.Apostoli e Centro Arcobaleno **CHIUSI!**
(secondo il calendario scolastico)

lunedì 29 ore 21:00 Preghiera comunitaria nel rinnovamento
nello Spirito - *in cripta*

martedì 30 ore 21:00 Corso Fidanzati, 2° incontro - *a S.Anna*

mercoledì 1 ore 20:30 Iniziamo insieme il mese di maggio pregando
col **ROSARIO presso la Grotta di Lourdes**

giovedì 2 ore 16:30 Catechismo 3° elementare

ore 16:30 Confessioni e prove 5° elementare (cresimandi)

ore 18:00 Rosario in diretta da Lourdes, Messa

ore 19:30 Adorazione Eucaristica giovani in S.Maria

ore 21:00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

venerdì 3 ore 20:45 Incontro per cresimandi, genitori e padrini/madrine

ore 21:00 Catechesi preadolescenti

sabato 4 ore 15:00 **CRESIMA** dei ragazzi di 5° elementare
amministrata da mons. Luca Raimondi

ore 15:30 Rosario animato dal Gruppo Padre Pio - *in cripta*

ore 17:30 **CRESIMA a S.Anna** dei ragazzi di 5° elementare
amministrata da mons. Luca Raimondi

per camminare insieme e essere informati

- | | |
|---|-----------|
| - Quaresima di carità: | €. 495,00 |
| - Battesimi e Funerali: | €. 820,00 |
| - Mercatino pro parrocchia: | €. 450,00 |
| - Offerte varie e "Boutique della Tosca": | €. 180,00 |

dietro l'8×1000 un gesto d'amore, ma non per pochi

Lo stesso approccio caratterizza la campagna 2024 del Sovvenire, *on air* dal 14 aprile. Racconta, attraverso sette storie di speranza e di coraggio, il valore della gratuità e gli sforzi di una Chiesa che si prende cura dei più deboli. Mette in luce la relazione tra la vita quotidiana di tutti e le opere della Chiesa. Sono i «gesti d'amore» che fanno sentire bene sia chi li riceve, sia chi li compie. Il *claim* rilancia proprio questo messaggio: «Se fare un gesto d'amore ti fa sentire bene, immagina farne migliaia». L'8×1000 ha destinatari universali. È a beneficio di tutti, non solo dei cattolici. Tanti, ogni giorno, trovano porte aperte e speranza restituita grazie a questo strumento di democrazia fiscale. Annualmente infatti la Chiesa si affida alla libertà e alla corresponsabilità dei contribuenti per rinnovare la firma che si trasforma in opere.

Domenica 5 maggio si celebra la Giornata nazionale dell'8×1000. È una data che stimola a un prolungato impegno e ad una regolare partecipazione, non un confine da non oltrepassare. Firmare è gratis. Non comporta il pagamento di una tassa in più. Si sceglie dove destinare la quota già pagata da tutti. Anche chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi può firmare.

La firma dell'8×1000 per la Chiesa cattolica è apposta anche da tanti che la Chiesa non frequentano, ma cui riconoscono familiarità con i più bisognosi e capacità di soluzione dei problemi. La prassi conta ormai quattro decenni e rischia che sia considerata un dato acquisito. Si può interpretare così l'affievolimento della coscienza e dell'intraprendenza dei fedeli. Ecco perché è bene rimotivare le scelte, dando visibilità ai frutti. Il canale in oggetto, per quanto riguarda la Chiesa cattolica, da tempo mostra crepe strutturali. Gli appelli alla proattività non hanno sortito l'effetto sperato. Un brusco risveglio attende dietro l'angolo.

«Possiamo infatti prevedere che il 2024 - commenta senza giri di parole Massimo Monzio Compagnoni, responsabile nazionale del *Sovvenire* - sarà un altro anno in cui sentiremo in modo chiaro e *doloroso* la competizione con lo Stato. Anche quest'anno soffriremo per un cambio *unilaterale* delle regole del gioco: infatti, lo Stato, tra le proprie destinazioni, ha aggiunto le opere per il contrasto delle dipendenze patologiche... e stimiamo che per questa ragione potremmo perdere altre 800 mila firme». Senza contare che la lista dei soggetti che ricevono l'8×1000 si è ulteriormente allungata.

Nella diocesi di Milano, lo scorso anno, ha firmato solo il 45.6% degli aventi diritto. Di questi, il 69.2% ha opzionato la Chiesa cattolica, segnando un -1.9% sull'anno precedente. Lo Stato, invece, è stato scelto dal 23.35% degli ambrosiani, con una percentuale aumentata del 3.31%. Sono stati 31.111.500 gli euro tornati sul territorio, il 10% in meno dell'anno prima (-3.458.600 €): al sostentamento del clero sono andati 15.555.100 euro; alla carità 7.102.700; al culto e alla pastorale 7.463.740; all'edilizia di culto 808.245; ai beni culturali 181.784.